

Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta

(F.I.O.P.A.)

COMUNICATO STAMPA

La Federazione degli Ordini degli ingegneri interviene sul progetto per il parcheggio della Cittadella Politecnica

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NON DEVONO AFFIDARE I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA AL MASSIMO RIBASSO

Il Presidente Levis: “La qualità progettuale è più scadente e potrebbe essere fittizio anche il risparmio sul costo complessivo dell’intera operazione”

Torino, 22 aprile 2009 – Stop alle aggiudicazioni al massimo ribasso dei servizi di ingegneria e architettura al fine di una migliore qualità progettuale. La Federazione degli ingegneri del Piemonte e della Valle d’Aosta a nome di tutti gli Ordini Provinciali aderenti, interviene sulla prassi ormai consolidata di molte pubbliche amministrazioni di selezionare i concorrenti sulla base soltanto del prezzo più basso offerto. E lo ha fatto in merito al progetto di realizzazione del parcheggio pluripiano interrato presso la Cittadella del Politecnico di Torino, per il quale è previsto un intervento di oltre 19 milioni di euro di opere.

L’incarico in questione comprende la progettazione delle fasi definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori, la misurazione e contabilità dell’intervento di “Realizzazione di parcheggio pluripiano interrato con sistemazione dell’area a raso in verde attrezzato”.

In particolare la FIOPA contesta come il Politecnico stia per affidare la progettazione della sicurezza e della sorveglianza della sicurezza nei cantieri del futuro parcheggio ad un raggruppamento che ha dichiarato di svolgere la prestazione con uno sconto dell’80%. «Una volta esaminata l’aggiudicazione provvisoria del servizio e constatato come il concorrente risultato vincitore abbia offerto un ribasso dell’80,37%, il Consiglio di federazione ha deciso di inviare una nota al Magnifico Rettore del Politecnico, Francesco Profumo, con cui lo invita ad esercitare il diritto di autotutela e ad annullare la gara ribandendola con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa o almeno ad escludere le offerte che risultano in modo manifesto anomale», afferma l’Ingegnere **Giuseppe Levis**, Presidente della FIOPA. A parere della FIOPA, infatti, «Il compenso offerto risulta non congruo e insufficiente a garantire una prestazione professionale caratterizzata da uno standard minimo di qualità capace di tutelare gli interessi generali, anche senza mettere in dubbio che sarà comunque garantita la sicurezza delle persone che usufruiranno delle opere progettate».

A questo proposito la Federazione degli Ordini provinciali degli ingegneri ha richiesto al Rettore di fissare al più presto un incontro. Obiettivo: confrontarsi sulle procedure ormai consolidate, che nell’ambito di una corretta logica di mercato e di competizione, permettono la comparazione di offerte sulla base di giusti rapporti di qualità e prezzo, nella tutela della sicurezza e dell’interesse collettivo.

«Le finalità a cui guardiamo sono le stesse messe in evidenza nel suo Statuto dal Politecnico, che si propone di valorizzare la cultura della qualità del lavoro professionale di ingegneri e architetti e di promuovere la creazione di nuova occupazione qualificata», prosegue il Presidente Levis, «di conseguenza, però, nel rispetto di questi propositi, non è ammissibile un'offerta che riduca di ben cinque volte la richiesta economica prevista dal prezzario di riferimento; è evidente che una riduzione così forte potrà implicare una riduzione, ad esempio, della qualità delle procedure di coordinamento della sicurezza sul lavoro, in misura proporzionale».

Le stesse considerazioni, purtroppo non meno importanti, anche alla luce degli eventi di questi giorni, per la FIOPA valgono per le parti di progettazione e direzione dei lavori che fanno riferimento alle realizzazioni strutturali: anche in questo caso lo "sconto" sulla prestazione va a scapito senz'altro della qualità sia della progettazione sia della direzione dei lavori.

«Ci teniamo ancora una volta a ribadire», conclude il Presidente della FIOPA, «che un insufficiente approfondimento della fase progettuale, nonché un controllo carente e un'assistenza inadeguata in fase esecutiva possono, con molta probabilità, produrre effetti negativi sul costo complessivo delle opere per la collettività in misura decisamente maggiore rispetto al risparmio ottenuto con l'aggiudicazione al massimo ribasso dei servizi di ingegneria e architettura».

Per informazioni ulteriori rivolgersi alla F.I.O.P.A.

Segreteria Amministrativa

Tel e Fax: 011. 505265.

E-mail: fiopa@federinggpa.191.it